

CHE FINE HA FATTO IL CONTRATTO DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI?

Dopo quasi 5 anni (1807 giorni, cioè 60 mesi) dalla firma dell'ultimo contratto avvenuta il 16 maggio 2001 i segretari comunali e provinciali sono ancora senza contratto di lavoro. Credo sia un record da iscrivere nel Guinness dei primati. Siamo stati come al solito pazienti, ma purtroppo la pazienza non ha dato ancora una volta i suoi frutti. Certo siamo incappati in tutta una serie di circostanze sfavorevoli (ritardo della direttiva, rinnovo del direttivo dell'ARAN, elezioni politiche, ecc), ma tutto ciò non giustifica questo ritardo. I segretari sono demoralizzati perché vedono in questo altri significati, legati soprattutto al loro futuro. Noi però non dobbiamo demoralizzarci e dobbiamo continuare a lottare. Certo il nostro è un contratto complesso per tipologia e delicatezza del ruolo della categoria, un contratto che va strutturato in modo da rispettare le peculiarità dell'attività e, al contempo, agganciato al quadro d'insieme del mondo del lavoro. Questo, però, non può giustificare il ritardo, perché in questi ultimi mesi sono stati stipulati altri contratti altrettanto complessi, come ad esempio quella dei dirigenti della Presidenza del Consiglio. Allora perché questo ritardo. Cosa fa l'Aran per adempiere al suo ruolo? Qualcuno ha dato segnali in questo senso? L'ANCI e l'UPI perché non

sollecitano l'ARAN e perché non inviano segnali alla categoria? Sarebbe questo il loro atteggiamento se senza contratto fossero gli altri dipendenti? A tutte queste domande vanno date delle risposte. Restiamo in attesa, ma con l'impegno che, nel caso in cui non arrivassero segnali a breve scadenza, allora prenderemo posizione. Torneremo ad autosospenderci da tutti gli incarichi e cercheremo nuove forme di lotta. È sicuro che non staremo a guardare. La categoria, tutta la categoria, deve dare prova di crederci ed uscire dal senso di frustrazione in cui sembra essere caduta. Io credo che, se saremo convinti ed uniti, riusciremo a venire a capo di questa intrigata situazione.

Genova 28 Aprile 2006

Carmelo Carlino